

Comunicato stampa

“Osservatorio Migranti” e “Non in mio nome” hanno accolto l’appello di alcuni cittadini che scrivono:

“ La Manifestazione del 2 febbraio nasce come reazione spontanea di un gruppo di cittadini impegnati nel sociale colpiti dal quotidiano sfoggio di barbarie e crudeltà.

La nostra aspirazione è quella di far sapere che siamo dei normali cittadini intenzionati a contrastare politiche di governo che vanno, in modo antistorico, e riportano nel nostro paese razzismo e xenofobia. Perché il 2 febbraio? Perché la data cade a pochi giorni dal Giorno della Memoria, perché non vogliamo essere come quelli che in tempo di guerra hanno fatto finta di non vedere quello che stava accadendo

L’appello è accolto in queste ore in moltissime città italiane. L’invito è a riunirsi sabato 2 febbraio alle ore 14,00 davanti ai municipi dei Comuni

Il Comune viene individuato come centro della comunità locale che vuole accogliere e includere le persone che, senza distinzione di nazionalità, chiedono aiuto.

I Comuni italiani sono stati protagonisti, fin dal 1999 dell’accoglienza di persone in fuga da guerra, persecuzione, miseria e mancanza di futuro.

La legge 132 (scioccamente chiamata “legge sicurezza”) disconosce e violenta il ruolo delle comunità locali; non a caso sono stati molti i Sindaci a protestare contro le deportazioni e lo sperpero di risorse e distruzione di buone pratiche di inclusione utili anche a comunità locali spesso a rischio di spopolamento e invecchiamento senza equilibrio demografico di persone giovani a causa della denatalità.

Anche il Sindaco di Ivrea ebbe occasione di definire l’allora decreto “sbagliato e dannoso”

Le vicende di persone a cui viene impedito lo sbarco sul territorio europeo non può non ricordare la vicenda della St. Louis che nel maggio del 1939, carica di persone ebraiche in fuga dalla Germania nazista fu respinta da Cuba, USA e Canada e costretta a rientrare in Europa.

E’ impossibile non vedere e quindi è impossibile non opporsi a queste politiche

Ivrea che resiste e non si arrende alla disumanità si ri-trova in Piazza Ferruccio Nazionale davanti al Municipio sabato 2 febbraio dalle 14,00 alle 16,30

**autoconvocazione di cittadini e associazioni che decidono di resistere
alle scelte inumane e dannose**

- ✓ **di chi vorrebbe lasciare morire in mare e nei deserti coloro che scappano da guerra, fame e povertà**
- ✓ **di chi interrompe i percorsi di assistenza e inclusione**
- ✓ **di chi istiga all’odio e alla xenofobia dimenticando i nostri valori di accoglienza, apertura e convivenza**

manifestazione nazionale in centinaia di Comuni italiani

<https://www.facebook.com/events/808186136190700/?ti=ia>

Ivrea 28 gennaio 2019

“Osservatorio Migranti” e “Non in mio nome” A cui aderiscono:

ACMOS, Associazione donne contro la discriminazione Casa delle Donne, Centro Migranti Diocesi Ivrea, Centro Gandhi, CGIL Ivrea e Canavese, Chiesa Valdese Ivrea, Emergency, Fraternità CISV di Albiano d’Ivrea, Fraternità di Lessolo, Good Samaritan, Legambiente, L’albero della Speranza, Libera Coordinamento Ivrea e Canavese, Centro Documentazione Pace, MIR Ivrea, ZAC cooperativa sociale, Associazione Serra Morena, SPI CGIL del Canavese, FNP CISL del Canavese, ANPI di Ivrea e Basso Canavese, Agathon, Associazione Mastropietro, Associazione Bellavista Viva, Associazione Rosse Torri, Circolo PD di Banchette Pavone, Circolo PD di Ivrea e Cascinette, Circolo Rifondazione Comunista Ivrea, Cooperativa Mary Poppins, Ecoredia, Equality APS, Fiom-Cgil Ivrea, Fondazione Benvenuti in Italia, Il sogno di Tsige, Mdp Art. 1 Ivrea, Sinistra Italiana, Viviamolvrea, MOABI Associazione